

## Un altro Natale senza il Campetto di Piero

Il “Campetto di Piero” ha rappresentato per il nostro Comitato, nel lontano 2016, una delle prime attività sociali con un impegnativo lavoro volontario di pulizia dell’area invasa dalla vegetazione dopo tanti anni di abbandono e degrado.

Nel 2018 attraverso l’ormai famoso “processo partecipativo” dell’VIII Municipio, dopo che il nostro progetto di riqualificazione fu votato dai cittadini e finanziato con circa 120.000 euro, il Comune di Roma ha proceduto con la messa a bando dei lavori e la successiva realizzazione nel 2020.

Fin dalle prime riunioni tenute in Commissione LLPP e in altri incontri con esponenti dell’VIII Municipio il CdQ ha sempre sottolineato la volontà espressa dai cittadini residenti del Quartiere che il Campetto mantenesse la sua originaria destinazione di **“struttura polivalente sportiva e sociale”** che aveva già negli anni ’80.

Una destinazione che coniugasse attività sportiva libera di quartiere con quella della disponibilità sociale (mostre, manifestazioni, riunioni, eventi socialmente utili etc.).

I lavori di riqualificazione dell’area sono stati completati ormai da diversi mesi e ad oggi, oltre la mancanza degli accessori come i canestri per il basket o la rete per il volley e dell’illuminazione, fortemente richiesta dal nostro CdQ per limitare eventuali atti di vandalismo, quello che manca è un potenziale custode, un ente pubblico o privato che ne possa garantire la fruizione ed il mantenimento.

Negli incontri con il Municipio avevamo manifestato l’esigenza di affidare senza indugi e intervalli di tempo la custodia (apertura e chiusura cancelli) e la cura e manutenzione dell’impianto attraverso un bando pubblico.

Abbiamo sempre sostenuto che il Campetto dovesse essere affidato ad una associazione, magari dilettantistico-sportiva, senza fini di lucro, che potesse farsi carico della gestione alternando l’utilizzo per la propria attività (sportiva) e la fruibilità pubblica; una sorta di collaborazione pubblico-privato (senza scopo di lucro) la cui disciplina doveva essere predisposta attraverso regole chiare nel bando di assegnazione.

Contro ogni logica, il Municipio VIII, ad Agosto 2021, ha inserito il Campetto tra le aree “verdi da adottare”, come se fosse un parco o un giardino pubblico, ignorando la sua peculiare “vocazione sportiva” e tutto ciò che ne deriva sotto l’aspetto della manutenzione e non prevedendo alcuna utilità per chi lo adottasse.

Questa situazione ha comportato ovviamente che nessuna associazione si sia fatta avanti con il grave rischio che il campetto, appena riqualificato, ricada nell’abbandono e nel degrado da cui il nostro Comitato lo ha salvato cinque anni fa.

**CHIEDIAMO** quindi con fermezza alla nuova Giunta dell’VIII Municipio di rivedere la collocazione del Campetto nelle aree verdi da adottare.

**CHIEDIAMO** di trovare una soluzione alternativa nell’ambito dell’associazionismo sportivo dilettantistico attivando eventualmente nuove forme di gestione come i “patti di collaborazione” che permettono una paritaria gestione condivisa dei “beni comuni”.

**CHIEDIAMO** che il nostro Campetto ritorni ad essere punto di incontro e socialità del nostro quartiere.

Mario Semeraro